Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Martedì 30 Novembre** — **Numero 278**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re**, *in udienza del 10 novembre 1897, sul prelevamento di L. 10,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste.*

SIRE!

L'edificio nel quale ha sede la R. Legazione in Pekino, in causa di scoscendimenti verificatisi nel sottosuolo, costituito di macerie e di avanzi di vecchie costruzioni, andò soggetto negli ultimi anni a rapido deperimento, il quale, dopo aver già tratto a rovina alcuni dei caseggiati che lo compongono, minaccia la solidità di quella parte che trovasi tuttora in buone condizioni, e che non sarebbe possibile salvare senza pronti ed efficaci restauri.

Occorrendo pertanto di fare eseguire con la massima sollecitudine le riparazioni indispensabili, e constatata la insufficienza dello stanziamento assegnato in bilancio per la manutenzione delle proprietà demaniali all'estero, non restava altro mezzo di supplirvi che quello di far ricorso al fondo di riserva per le spese impreviste.

Riconosciuta anche dal Consiglio dei Ministri la necessità di tale provvedimento, fu da esso deliberato, all'appoggio dell'articolo 38 della vigente legge di contabilità generale, di procedere alla prelevazione dal fondo suddetto per la somma di lire 10,000, da portarsi in aumento al capitolo n. 23 dello stato di previsione della spesa del Ministero sovra indicato, per l'esercizio finanziario 1897-98.

In relazione a tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto.

Il Numero 482 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1897-98, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 195,680,54 rimane disponibile la somma di L. 804,319.46;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 106 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1897-98, è autorizzata una 8ª prelevazione nella somma di lire diecimila (L. 10,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 23 « *Manutenzione di proprietà demaniali a Costantinopoli, Tangeri, Tokio, Bucarest, Madrid, Londra e Pechino* », dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri, per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 novembre 1897.

UMBERTO

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* E. GIANTURCO.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro* **a S. M. il Re,** *in udienza del 10 novembre 1897, sul prelevamento di L. 2,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste.*

SIRE!

Il R. Ritiro del S.S. Ecce Homo, una delle principali istituzioni di beneficenza esistenti in Napoli, ha rendite patrimoniali limitatissime, e quindi interamente trae da pubbliche e da private contribuzioni i mezzi necessari per raggiungere gli alti fini, cui è diretto. Senonchè in questi ultimi tempi, anche per le condizioni in cui è venuto a trovarsi uno dei più importanti suoi sovventori, esso ha veduto ridursi i sussidi, di cui godeva per il passato, in modo tale da dover di un tratto fortemente restringere la propria azione, od anco di veder posta in forse la sua esistenza.

Per evitare una tale iattura, che duramente avrebbe colpito le classi più infelici di quella popolosa città, il Governo, mentre studia i provvedimenti da attuare in riguardo di quel pio istituto, avrebbe deliberato di non rifiutare un aumento di sussidio, che valga, almeno in parte, a compensare il difetto di quei sussidi, cui sopra si è accennato.

Ma per ciò fare, di fronte agl'impegni che già gravano sul capitolo 31 « Servizi di Pubblica Beneficenza-Sussidi » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di valersi della facoltà consentita dall'art. 38 della legge di contabilità generale, procedendo ad una prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste per la somma di lire 2,000 da portarsi in aumento alla assegnazione del capitolo predetto.

Mi onoro quindi di sottoporre alla Augusta firma della M. V. il seguente decreto che autorizza l'accennato provvedimento.

Il Numero 483 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1897-98, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 205,680.54 rimane disponibile la somma di L. 794,319.46;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 106 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1897-98, è autorizzata una 9ª prelevazione nella somma di lire duemila (L. 2,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 31 « *Servizi di pubblica beneficenza - Sussidi* », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno, per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle

leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 novembre 1897.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, Il Guardasigilli: E. GIANTURCO.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 18 novembre 1897, sul prelevamento di L. 10,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste.*

SIRE!

Alla nobile iniziativa assunta dal Comitato Nazionale, costituitosi allo scopo di raccogliere pubbliche sottoscrizioni per erigere in Roma un monumento a Silvio Spaventa, ritenne il Governo della M. V. di non poter negare il concorso dello Stato, quale doveroso tributo alla memoria dell'uomo insigne che il forte animo e l'alta mente pose a servizio dello Stato, illustrando sè e la patria.

Alla concessione dell'area, scelta su terreno demaniale, volle il Consiglio dei Ministri aggiungere un modesto contributo alle spese di erezione del monumento; e poichè la erogazione della somma non trovava propria sede in alcuna voce del bilancio, deliberò di valersi della facoltà consentita dall'articolo 38 della legge sulla Contabilità generale dello Stato, promuovendo una prelevazione di L. 10,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, e inscrivendo la somma stessa ad un apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro.

In conformità di tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre alla sanzione della M. V. il seguente decreto.

Il Numero 481 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1897-98, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 207,680.54 rimane disponibile la somma di L. 792,319.46;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 106 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1897-98, è autorizzata una 10ª prelevazione nella somma di lire diecimila (L. 10,000) da iscriversi al nuovo capitolo n. 131 bis « *Concorso dello Stato nella spesa per la erezione in Roma di un monumento alla memoria di Silvio Spaventa* », dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 18 novembre 1897.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* E. GIANTURCO.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 20 novembre 1897, sul prelevamento di L. 7,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste.*

SIRE!

Nel settembre del prossimo anno *1898*, per iniziativa della benemerita Società Siciliana di Storia patria, avrà luogo in Palermo un Congresso storico.

L'alto fine cui mira, nell'interesse degli studi, l'importante convegno, e la necessità di assicurarne la buona riuscita, hanno determinato il Governo della M. V. a contribuire alle spese relative, destinandovi la somma di Lire 7,000, che il Consiglio dei Ministri ha deliberato di prelevare a tale uopo dal fondo di riserva per le spese impreviste.

In coerenza a tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre alla sanzione della M. V. il seguente decreto, che autorizza la prelevazione della indicata somma dal detto fondo di riserva, e ne ordina la inscrizione ad un apposito capitolo del bilancio passivo del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1897-98.

Il Numero 485 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previ-

sione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1897-98, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 217,680.54 rimane disponibile la somma di L. 782,319.46;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 106 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1897-98, è autorizzata una 11ª prelevazione nella somma di lire settemila (L. 7000) da inscriversi al nuovo capilolo n. 120 *bis* « *Assegno alla Società Siciliana di Storia Patria, quale concorso nelle spese per il Congresso Storico in Palermo* », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica, per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 20 novembre 1897.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* E. GIANTURCO.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re**, *in udienza del 21 novembre 1897, sul prelevamento di L. 30,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste.*

SIRE!

L'incremento continuo dei servizi postali e il conseguente aumento dei relativi Uffici, il cui numero va pure crescendo col moltiplicarsi delle nuove linee ferroviarie e di tramvia, pongono l'Amministrazione postale in dovere di assicurarsi i mezzi necessari per agevolare lo scambio delle corrispondenze, e specialmente per rendere sempre più rapide e sicure la formazione e la trasmissione dei dispacci postali.

Essa si vale a tale uopo di sacchi speciali, il cui numero deve stare in relazione alla quantità degli uffici postali, affinchè sia reso possibile lo scambio diretto dei dispacci postali almeno tra i centri più importanti, e sia limitata, nell'interesse della celerità, della regolarità del servizio, la ricomposizione dei pieghi, negli scambi tra gli uffici minori.

Se non che, per il moltiplicarsi delle corrispondenze, l'Amministrazione non ha potuto finora completare la scorta dei sacchi, quale è riconosciuta appena sufficiente al bisogno. D'altra parte le esigenze del servizio non consentono di differire più oltre la fornitura dei sacchi mancanti, almeno nella quantità strettamente necessaria alle occorrenze odierne; epperciò il Consiglio dei Ministri, ravvisata l'urgenza del caso, ha deliberato di valersi della facoltà concessa dall'articolo 38 della legge di contabilità generale, procedendo ad una prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, per la somma di lire 30,000, da portarsi in aumento al capitolo n. 20 « Spese d'ufficio nell'Amministrazione provinciale », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, per l'esercizio finanziario 1897-98.

In relazione a tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre alla sanzione della M. V. il seguente decreto.

Il Numero 486 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1897-98, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 224,680.54 rimane disponibile la somma di L. 775,319.46;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 106 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1897-98, è autorizzata una 12ª prelevazione nella somma di lire trentamila (L. 30,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 20 « *Spese d'ufficio nell'Amministrazione provinciale,* » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, per l'esercizio finanziario 1897-98.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 novembre 1897.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* E. GIANTURCO.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re**, *in udienza del 21 novembre 1897, sul prelevamento di L. 50,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste.*

SIRE!

Gli impegni già accertati durante la gestione dell'esercizio in corso sui capitoli n. 36 - Assegni di aspettativa al personale degli ispettori, sotto-ispettori e conservatori delle ipoteche, bollatori e contabili demaniali retribuiti ad aggio - e n. 161 - Indennità ai volontari degli uffici direttivi delle imposte dirette, delle dogane e dell'amministrazione esterna dei tabacchi - del

bilancio passivo del Ministero delle Finanze, hanno resa manifesta la necessità di portare un supplemento alle relative assegnazioni approvate con lo stato di previsione, trattandosi di spese che hanno la loro disciplina in leggi organiche e in provvedimenti richiesti dalle esigenze dell'Amministrazione.

Infatti il capitolo n. 36 provvede a casi regolati dalla legge, e ai quali l'Amministrazione non può sottrarsi, quando ricorrano le condizioni tassativamente stabilite; e il capitolo n. 161 concerne l'ordinamento di un servizio, quale è quello prestato dai volontari negli uffici direttivi finanziari, distaccati, per ragioni di ufficio, fuori della loro residenza, per cui è dato alla Amministrazione di conseguire una economia nelle spese di personale in genere, e in quella specialmente per gli amanuensi delle Agenzie delle imposte dirette.

Ciò stante, il Consiglio dei Ministri, riconosciuta la urgenza di provvedere, ha deliberato di valersi della facoltà consentita dall'art. 38 della legge di contabilità generale, procedendo ad una prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste per la somma di L. 50,000 da portarsi in aumento per L. 15,000 al capitolo n. 36, e per L. 35,000 al capitolo n. 161 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio in corso.

In relazione a tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre alla Augusta firma della M. V. il seguente decreto.

Il Numero 487 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1897-98, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 254,680.54 rimane disponibile la somma di L. 745,319.46;

Sentito il Cosiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 106 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1897-98 è autorizzata una 13ª prelevazione nella somma di lire cinquantamila (L. 50,000) da portarsi in aumento per L. 15,000 al capitolo n. 36 « *Assegni di aspettativa al personale degli ispettori, sotto ispettori e conservatori delle ipoteche, bollatori e contabili demaniali retribuiti ad aggio* » e per L. 35,000 al capitolo n. 161 « *Indennità ai volontari degli uffizi finanziari direttivi delle imposte dirette, delle dogane e dell'Amministrazione esterna dei tabacchi, giusta gli articoli 3 del R. decreto 23 gennaio 1896 n. 19 e 7 del regolamento approvato col R. decreto 6 febbraio 1896 n. 32* », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, per l'esercizio finanziario suddetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 novembre 1897.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* E. GIANTURCO.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la proposta del Prefetto di Avellino per lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di Carità di Ariano di Puglia, per gravi irregolarità accertate con inchiesta;

Veduti gli atti;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Avellino;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972 sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Ariano di Puglia è disciolta, e la provvisoria gestione è affidata alla Giunta municipale, a norma di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 21 novembre 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la proposta del Prefetto di Caltanissetta per lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di Carità di Villalba, per gravi irregolarità accertate con inchiesta;

Visti gli atti;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Caltanissetta;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972 sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di

Villalba è sciolta, e la provvisoria gestione è affidata alla locale Giunta municipale.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 21 novembre 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la proposta del Prefetto di Aquila per lo scioglimento delle Amministrazioni delle Confraternite denominate del Suffragio, del SS.mo Sacramento, della SS.ma Trinità e di San Bernardino nel Comune di Scurcola, per gravi irregolarità accertate mediante inchiesta;

Visti gli atti;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Aquila;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972 sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Amministrazioni delle quattro Confraternite anzidette sono disciolte e la provvisoria gestione è affidata alla locale Congregazione i Carità, a norma di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 21 novembre 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduta la legge 2 luglio 1890, n. 6918, (serie 3a) per la quale fu disposta la erezione in Roma, a cura del Governo, di un monumento alla memoria di Giuseppe Mazzini;

Decreta:

Articolo 1.

È istituita una Commissione coll'incarico di determinare, d'accordo col Governo, quale debba essere il monumento, il luogo in cui dovrà sorgere, il programma per la formazione e la scelta del progetto e di provvedere per la sua esecuzione.

Articolo 2.

La Commissione è composta dei signori:

Bonfadini comm. prof. Romualdo, senatore del Regno, *Presidente*;

Monteverde comm. Giulio, senatore del Regno, *Vice Presidente*;

Odescalchi principe Baldassarre, senatore del Regno;

Brunicardi ing. Adolfo, deputato al Parlamento;

Cavallotti Felice, deputato al Parlamento;

Romanin-Jacur comm. ing. Leone, deputato al Parlamento;

Sacconi conte comm. Giuseppe, deputato al Parlamento;

Azzurri comm. prof. Francesco, architetto.

Basile comm. prof. Ernesto, architetto;

Il Sindaco di Roma.

Articolo 3.

Le funzioni di segretario della Commissione saranno assunte dal cav. avv. Carlo Carafa di Noja, segretario della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 4 novembre 1897.

Il Presidente del Consiglio
RUDINÌ.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Elenco degli italiani deceduti in Rosario durante il terzo trimestre 1897.

Badana Domenico, d'anni 73, morto il 1º luglio.
Fastori Giuseppa, d'anni 54, morta id..
Demarco Lauro, d'anni 13, morto id.
Marina Luigi, d'anni 27, id. id.
D'Angelo Paolo, d'anni 4, id. id.
Galuzzi Antonio, d'anni 40, id. il 2 id.
Olivero Angela, d'anni 30, morta id.
N. Lorenzo, d'anni 50, morto il 3 id.
Marozzi Vincenzo, d'anni 47, id. il 5 id.
Campanelli Gaetano, d'anni 34, id. id.
Castagni Luisa, d'anni 4, morta il 6 id.
Dessavotto o Desavotto Ferdinando, d'anni 30, morto l'8 id.
Leoni Luigi, d'anni 40, id. id.
Pinolin Rachele, d'anni 4 e mesi 6, morta il 10 id.
Monte Pagano Benedetta, d'anni 22, id. il 12 id.
Gugliani Matteo, d'anni 71 morto il 13 id.
Cataselli Vincenzo, d'anni 38, id. id.
Pogliese Michele, d'anni 53, id. il 14 id.
Costa Maria in Firpo, d'anni 66, morta il 16 id.
Gaspaini Ferdinando, d'anni 32, morto id.
Tomolino Giacomo, d'anni 35, id. il 18 id.
Pagavini Francesco, d'anni 46, id. il 20 id.
Saccovino Cecilia, d'anni 22, morta id.
Canolla Giovanna, d'anni 91, id. il 21 id.
Testun Onorato, d'anni 31, morto id.
Nabozzi Carlo, d'anni 50, id. id.
Schiaffino Francesca, d'anni 54, morta id.
Tudiels Giacomo, d'anni 47, morto il 22.
N. Giovanni, (?), (?), id. id.
Grandi Francesco, d'anni 11, id. il 23.
Nicola Gio. Batta, d'anni 7, id. il 24 id.
Tapia Ottavio, d'anni 49, id. il 28 id.
Pianello Giuseppe, d'anni 64, id. id.
Merlatti Irene in Lagume, d'anni 25, morta il 30 id.
Pusso Giacomo, d'anni 67, morto il 2 agosto.
Crocenzi Rosa, d'anni 48, morta id.
Gurretti Angelo, d'anni 30, morto il 5 id.
Minatti Pasquale, d'anni 37, id. il 6 id.

Pinotto Giuseppe, d'anni 43, morto il 7 agosto.
Ramonda Bartolomeo, d'anni 43, id. id.
Riolfo Andrea, d'anni 38, id. il 9 id.
Modena Marcello, d'anni 51, id. id.
Galazzi Francesco, d'anni 57, id. il 10 id.
Cavaglieri Antonio, d'anni 82, id. il 16 id.
Erba Vittorio, id. il 17 settembre.
Cazani Salvatore, d'anni 29, id. il 18 id.
Consiglieri Mario, d'anni 59, id il 19 id.
Desario Giovanni, d'anni 35, id. id.
Leone Pompeo, d'anni 48, id. il 20 id.
Chopello Teresa, d'anni 36, morta il 21 id.
Lapuncini Cataldo, d'anni 35, morto il 23 id.
Barbiere Angelo, d'anni 46, id. id.
Dalmazio Giacomo, d'anni 54, id. id.
Roburetti Anna, d'anni 30, morta il 31 id.
Salerno Francesco, d'anni 10, morto id.
Raffeto Giovanni, d'anni 42, id. id.
Gramizzi Domenico, d'anni 38, id. il 1° settembre.
Paradi Antonio, d'anni 63, id. il 2 id.
Reatussi Maria Santa, d'anni 20, morta id.
Dessari Giovanni, d'anni 30, morto il 3 id.
Bataglia Luigi, d'anni 38, id. il 6 id.
Contanili Angelo, d'anni 52, id. il 6 id.
Palermo Rosa, d'anni 89, morta il 7 id.
Garrioni Tommaso, d'anni 29, morto id.
Odissio Luigi, d'anni 38, id. il 9 id.
Latorraga Battista, d'anni 35, id. id.
Lasalvia Pasquale, d'anni 60, id. l'11 id.
Dimarco Pasquale, d'anni 17, id. il 13 id.
Mariani Giovanni, d'anni (?), id. il 14 id. assassinato.
Merduza Filippo, d'anni 62, id. il 20 id.
Mazzei Giuseppe, d'anni 41, id. il 27 id.
Falconiere Francesco, d'anni 45, id. id.
Pinasco cav. Luigi, d'anni 57, id. id.
Perez Rosa, d'anni 21, morta il 30 id.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

Argenti comm. avv. Eugenio, prefetto di 1ª classe a Novara, collocato a riposo per avanzata età.

Con R. decreto del 4 ottobre 1897:

Segre comm. avv. Felice, prefetto di 2ª classe a Udine, destinato a Novara.

Con R. decreto del 13 ottobre 1897:

Tamajo comm. Giorgio, senatore del Regno, prefetto di 1ª classe in aspettativa per ragioni di servizio, collocato a riposo per motivi di salute, a sua domanda.

Con R. decreto del 22 ottobre 1897:

Bettioli comm. Luigi, prefetto di 3ª classe a Porto Maurizio, destinato a Vicenza.

Con R. decreto del 27 ottobre 1897:

De Rosa comm. avv. Domenico, prefetto di 3ª classe a Roma, destinato a Messina.

Sorrao comm. Francesco Emilio, prefetto di 2ª classe a Messina, destinato a Bologna.

De Seta marchese comm. avv. Francesco, prefetto di 2ª classe a Bologna, destinato a Roma.

Guala comm. avv. Carlo, Consigliere di Stato, esonerato dalle funzioni di prefetto della provincia di Firenze, a sua domanda.

Sani comm. Giacomo, maggiore generale commissario nella riserva, nominato prefetto di 3ª classe della provincia di Firenze (L. 9000).

Lucchesi comm. Michele, questore di 1ª classe, incaricato di reggere la Prefettura della provincia di Girgenti (L. 7000).

Con R. decreto del 30 ottobre 1897:

Prezzolini comm. avv. Luigi, prefetto di 2ª classe a Reggio Emilia, destinato a Udine.

Con R. decreto del 21 agosto 1897:

Di Paola Carlo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, col titolo e grado onorifici di Consigliere di Prefettura.

Enea d'Osnago Francesco, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, col titolo e grado onorifici di Consigliere di Prefettura.

Con R. decreto del 13 ottobre 1897:

D'Andreis dott. Michele, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto del 22 ottobre 1897:

Conestabile della Staffa conte dott. Antonio, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Cioia conte dott. Vincenzo, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio, a sua domanda.

Con R. decreto del 27 ottobre 1897:

Rossi cav. Saverio, computista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute, a sua domanda (L. 1100).

Con R. decreto del 14 settembre 1897:

Vayno cav. Carlo, primo archivista di 1ª classe negli Archivi di Stato, collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio.

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

Balabio comm. Eugenio, questore di 1ª classe di P. S., collocato a riposo d'ufficio.

Con R. decreto del 13 ottobre 1897:

Cappa Carlo Giovanni, delegato di 4ª classe di P. S., accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con Regi decreti del 27 ottobre 1897:

Riello Achille, delegato di 1ª classe di P. S., promosso, per merito straordinario, ispettore di 4ª classe (L. 3500).

Masciello dott. Giovanni, vice ispettore di 2ª classe di P. S., promosso, per merito straordinario, alla 1ª classe (L. 3000).

Cimarelli Ernesto, delegato di 2ª classe di P. S., promosso, per merito straordinario, alla 1ª classe (L. 3000).

Volpicelli Alfonso, delegato di 3ª classe di P. S., promosso, per merito straordinario, alla 2ª classe (L. 2500).

Ziraldo Leonardo, delegato di 4ª classe di P. S., promosso, per merito straordinario, alla 3ª classe (L. 2000).

Crimi Antonino, delegato di 4ª classe di P. S., promosso, per merito straordinario, alla 3ª classe (L. 2000).

Adimolfi Marco, delegato di 4ª classe di P. S., collocato in aspettativa per motivi di salute, a sua domanda.

Panariello Antonio, delegato di 4ª classe di P. S., dispensato dal servizio perchè chiamato sotto le armi.

Ficocelli dott. Carmine e Festa Carlo, delegati di 4ª classe di P. S., dispensati dal servizio.

MINISTERO DELL' INTERNO

ELENCO dei candidati dichiarati idonei negli esami di concorso agli impieghi di seconda categoria nell'Amministrazione provinciale dell'Interno, che ebbero luogo nei mesi di aprile, maggio e luglio 1897.

NUMERO d'ordine	COGNOME E NOME	PUNTI OTTENUTI negli esami		TOTALE	DATA DI NASCITA	
		Scritti	Orali			
1	Belleli Roberto	46 1/4	50	96 1/4		
2	Donelli Dante	45 1/4	43	88 1/4		
3	Greco Michele	38	50	88		
4	Franci Giulio	44 3/4	43	87 3/4		
5	Nesi Adolfo	42 1/2	44	86 1/2		
6	Micale Vittorio	34 1/2	50	84 1/2		
7	Ciarrocca Emidio	37 1/2	46	83 1/2		
8	Luchini Gino	40 1/4	43	83 1/4		
9	Bellavista Regolo	40	43	83		
10	Vespasiani Filippo	37 1/2	45	82 1/2		
11	Sigismondi Cesare	37 1/2	44	81 1/2		
12	Di Donato Orazio	44 1/2	35	79 1/2		
13	Sanna Giuseppe	39	40	79		
14	Rampini Michele	39 3/4	39	78 3/4		
15	Polvani Ettore	35 3/4	40	75 3/4		
16	Corti Alessandro	39 3/4	35	74 3/4		
17	Aytano Silvio	36	38	74		
18	Brida Fausto	35 1/2	38	73 1/2		
19	Balestrino Umberto	29 1/2	43	72 1/2	25 agosto	1876
20	Piccitto Giuseppe	32 1/2	40	72 1/2	11 novembre	1876
21	Tomezzoli Umberto	37 1/2	35	72 1/2	9 gennaio	1879
22	Caporaso Antonio	35 1/4	37	72 1/4	17 gennaio	1875
23	Benevolo Oreste	36 1/4	36	72 1/4	10 ottobre	1878
24	Farinelli Edoardo	35	37	72		
25	De Cristofaro Salvatore	36	35	71		
26	Colosimo Eugenio	35 3/4	35	70 3/4		
27	Baldi Rinaldo	35 1/2	35	70 1/2		
28	Castiglia Egidio	35	35	70		
29	Colombo Alessandro	29 1/4	40	69 1/4		
30	Lucarelli Antonio	30	39	69	13 settembre	1869
31	Vaccaro Giovanni	31	38	69	1 aprile	1872
32	Salerni Giovanni	28 3/4	39	67 3/4		
33	Santolino Antonio	29 1/4	38	67 1/4		
34	Pitrolo Francesco	27	40	67		
35	Arciprete Vincenzo	36 1/2	30	66 1/2		
36	Gambaro Amedeo	30	36	66		
37	Rossini Francesco	37 3/4	28	65 3/4		

NUMERO d'ordine	COGNOME E NOME	PUNTI OTTENUTI negli esami		TOTALE	DATA DI NASCITA	
		Scritti	Orali			
38	Grossi Ermete.	30 1/4	35	65 1/4		
39	Guarnaccia Salvatore	37 1/2	27	64 1/2		
40	Anghileri Cristiano.	29	35	64		
41	Castagnoli Umberto	37 1/2	26	63 1/2		
42	Del Bufalo Narsete	34 1/4	27	61 1/4	30 marzo	1875
43	Salvetti Giuseppe	31 1/4	30	61 1/4	16 luglio	1875
44	Guome Giuseppe	34	27	61	13 luglio	1874
45	Balladore Alfredo	35	26	61	18 luglio	1874
46	Cazzella Nicola	29 3/4	30	59 3/4		
47	Malarbi Antonio	31 1/2	28	59 1/2		
48	Santi Evandro.	33	26	59		
49	Maccini Eugenio.	28 3/4	30	58 3/4	1 maggio	1877
50	Bertolacci Alberto	28 3/4	30	58 3/4	30 luglio	1877
51	Miano Ernesto.	29 3/4	29	58 3/4	10 novembre	1878
52	Mazzucchi Angelo	32 1/2	26	58 1/2		
53	Uberti Uberto.	32 1/4	26	58 1/4		
54	Marcellusi Alfredo	31 1/4	26	57 1/4	7 novembre	1875
55	Ceccarini Adriano	31 1/4	26	57 1/4	13 marzo	1877
56	Mariotti Armando	30	27	57		
57	Orsini Federici Antonio . . .	28 1/2	26	54 1/2		
58	Carlini Felice.	27 1/4	26	53 1/4		
59	Sarao Attilio	26 3/4	26	52 3/4		

Roma, 18 novembre 1897.

Il Direttore Capo della Divisione 1ª
LE PERA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 6 novembre 1897:

Ponte Di Pino Gaetano, tenente 61 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di un anno.

Brizi Ercole, id. in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio, a Roma, richiamato in servizio 69 fanteria.

Roagna Eugenio, id. id. per motivi di famiglia, a Milano, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente, inscritto fra gli ufficiali di complemento (distretto Milano) ed assegnato alla milizia mobile del distretto stesso.

Con R. decreto del 10 novembre 1897:

Algozini cav. Pompeo, tenente colonnello aiutante di campo effettivo di S. A. R. il **Principe di Napoli**, cessa da tale carica per compiuto quadriennio, nominato aiutante di campo onorario di S. A. R. il **Principe di Napoli** e destinato 72 fanteria.

De Paoli cav. Gaetano, maggiore 46 fanteria, nominato aiutante di campo effettivo di S. A. R. il **Principe di Napoli.**

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 10 novembre 1897:

Strozzi Moiarca Renzi cav. Roberto, capitano ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il **Principe di Napoli**, cessa da tale carica per compiuto quadriennio, nominato ufficiale d'ordinanza onorario di S. A. R. il **Principe di Napoli** e destinato al reggimento cavalleria Catania.

Romeo Giovanni, id. reggimento Vittorio Emanuele, nominato ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il **Principe di Napoli.**

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

I seguenti sottufficiali, allievi del corso speciale presso la scuola militare, sono nominati sottotenenti nel corpo contabile militare, con riserva di anzianità, e destinati al corpo per ciascuno indicato.

Bosco Ulrico, furiere 3 fanteria, destinato 30 fanteria — Mallozzi Giuseppe, id. 1° genio, id. 16 id. — Cavadini Francesco, id. 2 id., id. 33 id. — Leonesi Vincenzo, id. 42 fanteria, id. 9 bersaglieri — Giacchi Ferdinando, id. 25 id., id. reg-

gimento cavalleria Piacenza — Puggi Giovanni, furiere 15 id., id. 28 fanteria — Valenti Vincenzo, id. 9 artiglieria, id. 29 fanteria — De Palma Ernesto, id. 24 fanteria, id. 81 id. — Mori Raffaelo, furiere maggiore 93 id., id. 1° granatieri — Calvani Nicola, furiere 1° artiglieria, id. 70 fanteria — Merlo Carlo, sergente 62 fanteria, id. 13 id. — Moro Giovanni, id. 61 id., id. 36 id. — Samarotto Fiorino, id. 85 id., id. 11 bersaglieri — Francillo Giovanni, id. 2 id., id. 73 fanteria.

Valle Achille, tenente contabile 8 bersaglieri, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale insegnante.

Con R. decreto del 27 ottobre 1897:

Malagodi cav. Evaristo, professore titolare di 2ª classe di lettere e scienze, in disponibilità per soppressione d'ufficio, richiamato in servizio dal 1° novembre 1897 e destinato accademia militare.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 27 ottobre 1897:

Quaglino Gregorio, ragioniere geometra principale di 2ª classe direzione autonoma genio Spezia per la R. marina, cessa di essere a disposizione del Ministero della Marina e trasferito sottodirezione autonoma genio Cuneo.

Meynardi Alfredo, ragioniere geometra di 2ª id., direzione genio Roma, collocato a disposizione del Ministero della Marina e trasferito direzione autonoma genio Spezia per la R. marina.

UFFICIALI IN CONGEDO

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 22 ottobre 1897:

Pirone Giovanni, capitano fanteria, distretto Cuneo, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 novembre 1897, inscritto nella riserva.

Vender cav. Gaetano, maggiore contabile id. Varese e Rivoira cav. Giovanni, id. id. Varese, collocati a riposo per anzianità di servizio dal 16 novembre 1897, inscritti nella riserva col grado di tenente colonnello contabile.

Con R. decreto del 10 novembre 1897:

È revocato e considerato come non avvenuto il trasferimento nel ruolo del personale permanente dei distretti dei seguenti ufficiali di fanteria, di cui nel R. decreto 2 ottobre scorso.

Gelati cav. Virginio, tenente colonnello distretto Milano.
Peroni cav. Agostino, maggiore id. Milano.
Costa cav. Ernesto, id. id. Novara.
Battioni cav. Bernardo, id. id. Firenze.
Nasca Salvatore, capitano id. Torino.
Girardi Egidio, id id. Milano.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 6 novembre 1897:

Guardalben Vittorio, tenente contabile distretto Padova, Tarozzi Alberto, id. id. Bologna, Boni Enrico, id. id. Piacenza, Menta Giovanni, id. id. Cremona, Di Gilio Giacomo, sottotenente contabile id. Novara e Lanfranco Gio. Battista, id. id. Torino, tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed inscritti per loro domanda nel ruolo degli ufficiali contabili di riserva, col grado medesimo.

Con R. decreto del 10 novembre 1897:

Massani Silvio, sottotenente fanteria, distretto Forlì, Amaldi Ugo, id. id. id. Bologna, Nasti Salvatore, id. id. id. Napoli, Tondi Riccardo, id. id. id. Roma, Porta Virginio, id. bersaglieri, id. Cagliari e Forestieri Giuseppe, id. fanteria, id. Palermo, accettata la dimissione dal grado.

Brentan Baldassare, tenente artiglieria id. Ivrea, tolto dai ruoli degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Pogliani Pietro, id. id., id. Cremona, id. id. id. ed inscritto collo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, a sua domanda.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 6 novembre 1897:

Parella cav. Celestino, tenente colonnello contabile distretto Roma, Boitano cav. Angelo, maggiore contabile id. Genova, Forno cav. Domenico, id. id. Casale, Faure cav. Giacomo, capitano contabile id. Pinerolo, Bacchetti Federico, tenente contabile id. Livorno, Beni Giuseppe, id. id. Roma, cessano per ragione di età di appartenere alla riserva, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 10 novembre 1897:

I seguenti ufficiali di fanteria sono inscritti nel ruolo del personale permanente dei distretti di cui nell'articolo 27 della legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito, giusta il disposto dell'articolo 28 della legge stessa.

Trucchi cav. Carlo, colonnello distretto Roma — Bovis cav. Bartolomeo, id. id. Savona — Peckliner cav. Filippo, id. id. Milano — Negri cav. Riccardo, id. id. Udine — Lallai cav. Paolo, id. id. Firenze — Rossi cav. Cesare, id. id. Firenze — Bagnaschino cav. Giuseppe id. id. Mondovì — Gelati cav. Virginio, id. id. Milano — Rovera cav. Giovanni, id. id. Torino — Scavini cav. Leopoldo, tenente colonnello id. Varese — Finardi cav. Angelo, id. id. Lodi — Soliani Baschini conte Michele, id. id. Bologna — Giovani cav. Eugenio, id. id. Firenze — Sassoli cav. Ulisse, id. id. Modena — Bianco cav. Domenico Giacinto, tenente colonnello distretto Casale — Peroni cav. Agostino, id. id. Milano — Costa cav. Ernesto, id. id. Novara — Battioni cav. Bernardo, id. id. Firenze — Alessi cav. Tito, maggiore id. Milano — Casanova cav. Emilio, id. id. Treviso — Giudice cav. Angelo, id. id. Milano — Ferrario cav. Pasquale, id. id. Milano — Reynaud cav. Felice, id. id. Pinerolo — Nasca cav. Salvatore, id. id. Torino — Orsello cav. Giuseppe, id. id. Roma — De Franceschi cav. Tito, id. id. Livorno — De Matera cav. Guglielmo, id. id. Cosenza — Girardi Egidio, capitano id. id. Milano — De Angelis cav. Vincenzo, id. id. Rovigo — Ropolo cav. Alessandro, id. id. Cuneo.

Oliva Claudio, tenente fanteria, distretto Pesaro, accettata la dimissione dal grado.

Trincheri cav. Giovanni, capitano artiglieria (treno) id. Casale, cessa di appartenere alla riserva per ragione di età conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 1051866 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 215 al nome di Gambella Ida e Amilcare-Duilio fu Giovanni, minori sotto la patria potestà della madre Clorinda Spinelli, domiciliati a Roma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Gambelli Maria-Ida* e Amilcare Duilio fu Giovanni, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 novembre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 962052 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 80 al nome di Carrara *Gian Carlo*, Venceslao e *Luigi* fu Angelo, minori sotto la patria potestà della madre Carla Secchino fu Venceslao, domiciliati in Genova:

N. 1055869 per L. 125
» 1006724 » 410
» 895199 » 585 } tutte intestate come il primo
» 893974 » 23000
» 962052 » 80

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Carrara *Carlo*, Venceslao e Sebastiano-Luigi fu Angelo, minori ecc., come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 29 novembre 1897.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D' INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 665747 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 200 e N. 689599 per L. 400 ambedue a favore di Turlotti Palmina e Vittoria di Felice Filippo, domiciliate a Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Turletti Palmina e Giovanna-Vittoria di Felice Filippo, domiciliate a Torino, vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto

Roma, il 9 novembre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Avviso.

Si notifica che nel giorno di mercoledì 15 dicembre p. v., alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione Generale, via Goito n. 1, in Roma, con libero accesso al pubblico, si procederà alle seguenti operazioni relative alle Obbligazioni create per la ferrovia di Cuneo, passate a carico dello Stato in forza del R. decreto 23 dicembre 1859, n. 3821, e cioè:

a) All'abbruciamento delle Obbligazioni sorteggiate nella seguita estrazione e presentate al rimborso nel corrente semestre;

b) Alla sottantasettesima semestrale estrazione a sorte delle Obbligazioni di 1ª Emissione (R. decreto 26 marzo 1855), sul quantitativo di n. 110 da L. 400 caduna di capitale nominale, e di quello di 2ª Emissione (R. decreto 21 agosto 1857), nel quantitativo di n. 56 da L. 500 caduna, rimborsabili le une e le altre dal 1° gennaio 1898.

In seguito verrà pubblicato il montare delle Obbligazioni abbruciate e l'elenco delle Obbligazioni estratte.

Roma, addì 28 novembre 1897.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
VALLAURI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con Regio decreto del 27 ottobre 1897 è stato convalidato l'acquisto di uno stabile, stipulato, per il prezzo di lire cinquemilacinquecento, dalla Società Generale di mutuo soccorso fra gli operai di Bricherasio con atto pubblico del 2 dicembre 1896 rogato Terzani.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 27 corrente in Bellante, provincia di Teramo, e in Ricaldone, provincia di Alessandria, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 29 novembre 1897.

CONCORSI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per esami a tre posti di vice-segretario di carriera amministrativa nel Ministero dell'Istruzione Pubblica.

È aperto il concorso per esami a tre posti di Vice-segretario di carriera amministrativa in questo Ministero, retribuiti con lo stipendio annuo di L. 2000.

Le domande per ammissione a tale concorso dovranno inviarsi, in carta bollata da L. 1,20, al Ministero dell'Istruzione Pubblica (Ufficio del Personale e degli Affari Generali) non più tardi del giorno 10 dicembre corrente anno, insieme con i documenti seguenti:

a) Atto di nascita, dal quale risulti avere il concorrente l'età non inferiore ai 21 e non superiore ai 25 (*) anni;

b) Diploma di laurea universitaria;

c) Certificato di cittadinanza italiana;

d) Attestato di buona condotta di data non anteriore al 1° ottobre, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni, nei quali il candidato abbia dimorato nell'ultimo triennio;

e) Certificato negativo di penalità, di data non anteriore al 1° novembre;

f) Attestato medico di sana costituzione fisica;

g) Stato di famiglia;

h) Notizia sommaria di servizi prestati in pubbliche Amministrazioni.

La domanda dovrà contenere l'indicazione esatta della dimora del concorrente.

Saranno materie di esami scritti e orali:

Diritto costituzionale;
Diritto amministrativo;
Diritto e procedura civile;
Legge e Regolamento sulla contabilità generale dello Stato;
Legislazione scolastica del Regno;
Economia politica;
Letteratura italiana.

Roma, 18 novembre 1897.

Il Ministro
CODRONCHI.

3

(*) *Si ritengano corrette in* **35** *anni le precedenti pubblicazioni.*

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Fra gli argomenti di somma importanza di cui avrà ad occuparsi, nella sua imminente sessione, il Parlamento germanico, primeggiano l'incremento della marina e la riforma della procedura penale militare. Finora fu mantenuto il segreto sugli intendimenti del Governo, sì per riguardo all'una che all'altra questione. In questi ultimi giorni si ebbe qualche notizia positiva su ciò che concerne l'aumento della flotta. Ora un articolo della *Kölnische Zeitung*, d'impronta ufficiosa, espone sommariamente i concetti fondamentali a cui s'ispira il progetto di Codice di procedura penale militare, rilevando le innovazioni che introduce nell'organizzazione del sistema giudiziario militare, facendo osservare com'esso prescriva la pubblicità dei dibattimenti — con certe riserve e restrizioni, s'intende — e come l'istituzione d'un tribunale militare supremo tragga seco necessariamente una modificazione del diritto di conferma del Capo supremo dell'esercito. Le sentenze inattaccabili dal lato legale divengono senz'altro valide ed esecutorie; al più, viene mantenuto il diritto di mitigazione entro limiti bene determinati.

Il tribunale supremo di guerra è stato oggetto di controversia tra la Prussia e la Baviera la quale si opponeva ad un'istituzione che avrebbe menomato i suoi « diritti riservati » garantiti dai Trattati di Versailles. Le pratiche por l'accordo furono lunghe ed ardue; lo stesso Imperatore Guglielmo trattò l'argomento a viva voce col Principe Liutpoldo e tutto fa presumere che l'opposizione della Baviera sia stata disarmata dalle ragioni e non vinta dal voto preponderante della Prussia e degli altri Stati nel Consiglio federale. Questo punto, però, non è ben chiarito, nè le rivelazioni della *Kölnische Zeitung* le pongono in maggior luce. Che la Baviera non sia riuscita a conservare il proprio tribunale militare supremo parrebbe fuori di dubbio, giacchè non si comprenderebbe la simultaneità di due tribunali di tal grado e, d'altra parte, l'articolo del foglio renano parla d'uno solo. Avrebbe però la Baviera, in compenso del sacrificio fatto, ottenuta la pubblicità dei dibattimenti, già inscritta nel proprio Codice di procedura penale militare — che è sinora il più moderno di quanti vigono in Germania.

***

Furono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* di Madrid due decreti risguardanti l'autonomia di Cuba.

Il primo decreto comprende i tre articoli seguenti:

1. Gli spagnuoli residenti alle Antille godevano, come quelli che abitano nella penisola, i diritti concessi dalla Costituzione della Monarchia o garantiti dalle leggi del Regno. Le leggi complementari concernenti specialmente i processi penali, l'ordine pubblico, l'espropriazione forzosa, l'istruzione pubblica, la stampa, le riunioni pubbliche, la giustizia militare saranno in vigore a Cuba ed a Portorico.

2. In tempo di guerra, la legge sull'ordine pubblico sarà applicata negli stessi termini dell'articolo 17 della Costituzione.

3. Il Ministero delle Colonie esaminerà le decisioni dei governatori generali delle Antille e pubblicherà il risultato di questo esame, affinchè essi non possano prendere delle disposizioni contrarie alla Costituzione.

Il secondo decreto confermò tutto ciò che contiene la legge elettorale già nota.

I decreti sono preceduti dall'esposizione seguente:

« Nel momento in cui ci accorda a Cuba e Portoricco una Costituzione autonoma che affida alle loro proprie iniziative la direzione degli interessi locali, importa affermare l'unità costituzionale come base ferma dell'integrità del territorio.

« Si è data, in massima, soddisfazione a tutti i partiti liberali. Il decreto del 2 aprile 1881 non ha dato i risultati a cui hanno diritto gli abitanti delle Antille, i quali frequentemente si lagnano delle ineguaglianze irritanti che rendono difficile l'uso delle libertà costituzionali, però che per mezzo di disposizioni arbitrarie contro le quali nulla si può, per mezzo di penalità imposte dai governatori generali, un cittadino può essere vessato ed anche deportato in un territorio lontano, senza che egli abbia il diritto di parlare, di pensare, di scrivere, giacchè non gode nè la libertà religiosa, nè il diritto di riunione o d'associazione.

« È adunque un atto di rigorosa giustizia per il governo di fare tutto il possibile perchè la Costituzione sia interamente applicata alle Antille. E così scompariranno le vestigie di ogni ineguaglianza.

« Come prima parte della trasformazione del regime coloniale occorre adunque l'unità costituzionale. Sarà questa una prova della sincerità colla quale la Regina Reggente vuole far amare la sua sovranità sulle isole.

« Visto l'effetto prodotto all'Avana dai dispacci annunzianti che l'autonomia doganale sarebbe limitata, il maresciallo Blanco ha telegrafato due volte al Gabinetto dichiarando che il successo della sua missione dipendeva principalmente dalla concessione dell'autonomia economica alla quale i Cubani di tutti i partiti attribuiscono maggior valore che alle altre riforme.

« Nella serata di giovedì, il senatore autonomista cubano sig. Giberga, ha dichiarato che non poteva credere che il governo rifiuti di accordare l'autonomia doganale più completa, che gli autonomisti di Cuba considerano come la pietra angolare indispensabile della nuova politica, e la cui attenuazione avrebbe delle conseguenze gravi. I rappresentanti del partito riformista cubano pubblicano, da canto loro, una dichiarazione protestando contro ogni restrizione dell'autonomia doganale ».

***

La Camera francese ha respinta l'abolizione obbligatoria del dazio di consumo proposta dal Ministero, ed ha approvato, invece, l'abolizione facoltativa proposta dal deputato Berry.

Il ministro presidente Meline dichiarò che questo voto faceva abortire la riforma, e chiese ed ottenne il rinvio del progetto alla Commissione.

Questo voto e gli attacchi mossi al Ministero per la condotta tenuta nell'affare Dreyfus rendono delicata la situazione del gabinetto.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Principe Tommaso, ritornato a Guardavecchia cogli ammiragli Quingini, Puliga e Bettolo e col generale Prielli, passò alla Maddalena, alle ore 16,30 di ieri, in rivista, sulla piazza Umberto, le truppe di terra e di mare. Molta folla assisteva alla rivista.

La riapertura delle scuole serali di Roma. — Domani, 1° dicembre, si apriranno le scuole serali nei locali scolastici maschili posti in via Giovanni Lanza, in via Governo Vecchio e in via Madonna dell'Orto.

Ciascuna scuola comprende cinque classi; e le iscrizioni si riceveranno nei giorni 1, 2 e 3 dicembre nei locali suddotti dalle ore 7 alle 9.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 30 novembre, a lire 101,96.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Arno*, della N. G. I., da San Vincenzo proseguì per Genova e l'altro piroscafo della N. G. I., *Bormida*, giunse a Hong-Kong. Ieri il piroscafo *Nord America*, della Veloce, partì da Las Palmas per il Plata ed i piroscafi *Augusta*, *Vittoria* e *Normandia*, della C. A. A., giunsero a Gibilterra.

Necrologio. — Telegrafano da Bergamo che a Treviso è morto il professore Sangalli senatore del Regno, insegnante da più di quarant'anni nell'Università di Pavia; era uno de' più insigni cultori di anatomia, e la sua fama era assodata anche all'estero.

Le sue tavole anatomiche furono tenute in grandissimo pregio. Lascia molte dotte pubblicazioni.

Fu uno degli ultimi senatori nominati.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 29. — Un comunicato del Rettore dell'Università dice che la misura della chiusura dell'Università è tolta, in seguito al cambiamento della situazione, ed esprime la fiducia nell'attitudine corretta degli studenti.

La maggior parte dei giornali del mattino ritengono che il dott. Gauthsch formerà il nuovo Gabinetto con funzionari dello Stato.

Secondo la *Montags-Revue*, è probabile che il capo-sezione Boehmbawork assuma il portafoglio delle finanze, che il capo-sezione dott. de Wittek assuma quello delle ferrovie e che il Reichsrath si riunisca prestissimo.

Però nulla finora vi ha di definitivo.

VIENNA, 29. — La relazione del delegato Dumba sul bilancio degli Affari esteri, quale è stata approvata ieri dalla Commissione della Delegazione austriaca, saluta con soddisfazione la esplicita constatazione fatta dal Ministro conte Goluchowski, che la triplice alleanza continua invariata, e che è stato dato impulso ai rapporti amichevoli colla Russia come prezioso mezzo di raggiungere gli scopi della pace, mediante una forte garanzia a favore del mantenimento della pace nei Balcani e del progresso interno degli Stati balcanici.

La relazione si congratula col Ministro degli Affari esteri di avere così felicemente iniziato colla Russia rapporti improntati a mutua fiducia e constata l'unanimità del voto emesso dalla Commissione per augurare al Ministro pieno successo, in conformità alle intenzioni nobili e pacifiche dell'Augusto Sovrano, e per esprimere al Ministro medesimo completa ed assoluta fiducia.

PARIGI, 29. — *Camera dei Deputati.* — Il Governo presenta, chiedendo che si discuta d'urgenza, il progetto di legge che approva l'accordo monetario concluso tra la Francia, il Belgio, la Grecia, l'Italia e la Svizzera.

La Camera accorda l'urgenza chiesta dal Governo e quindi approva il progetto suddetto.

VIENNA, 29 — La Dieta della Bassa Austria ha terminato l'esame delle varie questioni, per le quali era stata convocata e quindi la sessione è stata dichiarata chiusa.

Tutte le persone arrestate e deferite al Tribunale correzionale per partecipazione ai recenti disordini sono state rimesse in libertà. Però l'istruttoria sarà proseguita.

VIENNA, 29. — Alla Dieta della Bassa Austria, che era convocata per condurre a termine varii affari di ordine interno, il Governatore, rispondendo ad una interpellanza sulla condotta della polizia durante i conflitti degli studenti dell'Università, dichiarò riservarsi di procedere ad un esame più preciso e disse esser profondamente deplorevole che gli studenti viennesi s'immischino di cose politiche invece di dedicarsi agli studi, soggiungendo che è dovere del Governo di provvedere severamente affinchè simili fatti non si abbiano a rinnovare.

In seguito a queste dichiarazioni, l'Opposizione presentò una mozione di urgenza relativamente ai recenti avvenimenti di Vienna.

Il Presidente si rifiutò di permettere la lettura di questa mozione e tenne fermo, malgrado la viva opposizione della Sinistra.

Allora i deputati di Sinistra, eccettuati i rappresentanti della grande proprietà fondiaria, lasciarono l'aula.

VIENNA, 29. — I giornali sono unanimi nel ritenere che il dott. Gautsch formerà il Gabinetto soltanto con funzionari dello Stato, ad eccezione di Welsersheimb, che conserverebbe il portafoglio della difesa nazionale.

Il dott. Gautsch assumerebbe il portafoglio dell'interno.

Relativamente ai candidati per gli altri portafogli i loro nomi differiscono da quelli già accennati. Si fanno ora specialmente i nomi di Bohembawerk, antico Ministro delle finanze nel Gabinetto Kielmansegg, pel Ministero delle finanze; del Capo divisione Latour pel Ministero dell'istruzione; del Capo divisione de Wittek pel Ministero delle ferrovie e del Capo divisione Ruber pel Ministero della giustizia.

Si constata da parecchie parti che il conte Badeni aveva offerto le sue dimissioni fin dallo scorso luglio e che le offrì nuovamente più tardi, motivandole col doversi considerare la sua persona come un aggravante ed anzi un ostacolo all'accordo tra il Governo e la Camera. Epperò sabato il conte Badeni diede prima personalmente le sue dimissioni; ma domenica il Consiglio dei Ministri si dichiarò solidale; in conseguenza, l'intero Gabinetto presentò le dimissioni.

MASSAUA, 29. — Il Sirdar Kitchener è arrivato a Massaua ieri, alle ore 13, con 825 uomini di truppa e 25 ufficiali.

Oggi, alle ore 15, il Sirdar riparte per Suez. La truppa prosegue per Saati.

VIENNA, 29. — La delegazione ungherese, nell'odierna sua prima seduta plenaria, ha approvato definitivamente la relazione della Commissione per le finanze sul bilancio del Ministero comune delle finanze e sulla Comune Corte suprema dei Conti, nonchè la relazione della Commissione per il bilancio della marina.

Il relatore della Commissione per la marina constatò l'andamento soddisfacente dei lavori che dipendono da quel dicastero e pose in rilievo il buon funzionamento della squadra austro-ungherese nelle acque di Candia, proponendo di esprimere riconoscenza al Comandante della marina.

Questa mozione venne approvata.

Nella discussione sulla relazione della Commissione per le finanze, fu deciso di lasciare in sospeso il capitolo relativo alle entrate doganali di frontiera, non essendo ancora stata sanzionata l'analoga Convenzione provvisoria fra le due parti della Monarchia.

VIENNA, 29. — I giornali credono che la data della riconvocazione della Camera dipenderà dal modo con cui si svolgeranno i negoziati fra il Ministero ed i vari gruppi relativamente alla situazione parlamentare e dai risultati dei negoziati stessi.

PARIGI, 29. — I giornali pubblicano la seguente comunicazione:

« Il generale Pellieux sottoporrà a perizia le lettere del Comandante Esterhazy, pubblicate ieri dal *Figaro*.

« Il generale Pellieux ha interrogato ed interrogherà altri testimoni.

« Appena terminata la sua inchiesta, egli ne presenterà la relazione al generale Saussier, Governatore militare di Parigi, che probabilmente potrà prendere una deliberazione alla fine della settimana.

« Nessuna punizione è stata inflitta al colonnello Picquart. Tutte le lettere sequestrate al suo domicilio gli furono restituite dal generale Pellieux ».

VIENNA, 29. — La Commissione del Bilancio della Delegazione austriaca ha discusso, oggi, il Bilancio della Marina.

Il relatore Stransky espresse riconoscenza per l'indirizzo dato all'amministrazione dal Comandante della Marina, ammiraglio de Sterneck.

La Commissione approvò, senza modificazioni, il Bilancio della Marina, nonchè il credito per l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina.

PRAGA, 29. — Questa sera, in diverse località, la polizia ha disperso grandi assembramenti della popolazione.

Migliaia di dimostranti si sono recati al nuovo teatro tedesco; hanno rotto i vetri delle finestre e hanno scagliato sassi contro gli agenti di polizia.

Anche nella città di Weinberge grande folla si è recata alla sede del Circolo tedesco ed ha rotto i vetri delle finestre.

Due compagnie di soldati e gli agenti della polizia hanno disperso i dimostranti.

Grande folla percorre le vie cantando canzoni nazionali.

PRAGA, 30. — Durante le dimostrazioni di iersera, in parecchi punti della città vennero gettati sassi contro la polizia e tirati anche due colpi di rivoltella. Nessun ferito.

Un gruppo di dimostranti, che si dirigeva verso il Casino, fu disperso alla baionetta.

Furono arrestati sette dimostranti, fra i quali un anarchico.

LONDRA, 30. — Una tempesta produsse grandi danni a Margate. Le vie sono seminate di rottami da camini.

A Blackpool la nave storica *Foudroyant* è stata distrutta.

Da tutte le coste del litorale giungono notizie di danni prodotti dalle inondazioni e di naufragi.

La marea fu estremamente forte.

LONDRA, 30. — Lo *Standard* ha da Atene: Il delegato russo della Commissione pel rimpatrio dei Tessali fu maltrattato a Volo dai soldati turchi e venne condotto all'Albergo da alcuni colleghi.

Il *Daily Telegraph* ha da Kassala: Continuano ad arrivare disertori dervisci.

A Kartum il Califfo fece uccidere parecchi Cristiani.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 29 Novembre 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 748.00
Umidità relativa a mezzodì. 85
Vento a mezzodì. . . . . PW abbastanza forte.
Cielo. . . . . coperto.
Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 13.°3 / Minimo 6.°7.
Pioggia in 24 ore: mill. 7,0

29 novembre 1897:

In Europa pressione a 766 Spagna ed Algeria; 748 Amburgo.

In Italia nelle 24 ore: forte abbassamento barometrico dovunque specialmente al N fino a 18 mm.; temperatura aumentata; qualche pioggia al centro, neve sulle Alpi.

Stamane: cielo in generale coperto, con qualche pioggia.

Barometro: 749 Domodossola; 750 Porto Maurizio, Modena, Venezia; 757 Sassari, Napoli, Foggia; 760 Cagliari, Palermo, Messina; 762 Siracusa.

Probabilità: venti forti meridionali; cielo nuvoloso coperto con pioggie; mare agitato o molto agitato specialmente coste occidentali.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 29 novembre 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura nelle 24 ore precedenti: Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	13 0	6 0
Genova	3/4 coperto	mosso	12 9	10 6
Massa Carrara	coperto	agitato	12 2	5 5
Cuneo	coperto	—	3 5	— 1 9
Torino	3/4 coperto	—	3 9	— 0 7
Alessandria	sereno	—	5 0	1 8
Novara	nebbioso	—	5 0	— 1 0
Domodossola	piovoso	—	6 0	0 0
Pavia	coperto	—	7 7	1 4
Milano	coperto	—	5 2	1 5
Sondrio	coperto	—	5 0	— 2 0
Bergamo	coperto	—	7 6	— 0 5
Brescia	coperto	—	10 0	0 0
Cremona	coperto	—	6 2	0 3
Mantova	3/4 coperto	—	7 0	0 0
Verona	nebbioso	—	7 0	1 0
Belluno	coperto	—	3 2	— 4 1
Udine	coperto	—	5 0	— 0 8
Treviso	coperto	—	4 0	1 6
Venezia	coperto	calmo	4 1	—
Padova	coperto	—	3 6	— 0 4
Rovigo	3/4 coperto	—	5 2	— 1 2
Piacenza	coperto	—	6 7	— 1 5
Parma	3/4 coperto	—	8 9	— 1 4
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	7 2	— 1 8
Modena	1/2 coperto	—	7 8	— 2 0
Ferrara	1/4 coperto	—	5 3	— 0 5
Bologna	1/4 coperto	—	4 8	— 2 1
Ravenna	1/4 coperto	—	8 9	— 1 0
Forlì	1/4 coperto	—	4 8	— 1 2
Pesaro	3/4 coperto	calmo	10 0	4 2
Ancona	1/4 coperto	calmo	11 0	7 6
Urbino	3/4 coperto	—	8 4	1 4
Macerata	1/4 coperto	—	9 5	2 7
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	8 5	1 8
Perugia	coperto	—	7 2	3 5
Camerino	coperto	—	8 2	4 1
Lucca	coperto	—	12 2	—
Pisa	3/4 coperto	—	12 8	—
Livorno	1/2 coperto	tempestoso	13 8	3 0
Firenze	sereno	—	—	1 0
Arezzo	1/2 coperto	—	5 4	3 8
Siena	1/2 coperto	—	6 2	0 2
Grosseto	1/4 coperto	—	12 4	7 2
Roma	coperto	—	10 0	6 7
Teramo	1/4 coperto	—	13 0	3 6
Chieti	1/2 coperto	—	7 4	1 8
Aquila	coperto	—	7 9	1 8
Agnone	piovoso	—	8 5	1 8
Foggia	3/4 coperto	—	10 9	5 9
Bari	coperto	calmo	12 6	4 7
Lecce	3/4 coperto	—	11 0	5 4
Caserta	coperto	—	10 0	2 3
Napoli	3/4 coperto	mosso	11 2	5 1
Benevento	3/4 coperto	—	10 6	6 6
Avellino	3/4 coperto	—	8 6	5 0
Salerno	coperto	—	5 5	— 0 3
Potenza	coperto	—	5 6	— 3 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	9 0	— 4 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	14 5	10 4
Trapani	coperto	calmo	15 1	10 9
Palermo	coperto	mosso	16 1	6 5
Porto Empedocle	coperto	mosso	15 0	9 0
Caltanissetta	coperto	—	9 0	4 5
Messina	coperto	calmo	13 2	10 4
Catania	—	—	—	—
Siracusa	3/4 coperto	calmo	13 3	6 8
Cagliari	coperto	calmo	14 5	3 0
Sassari	piovoso	—	14 0	7 0

GODIMENTO	VALORI nom.	VALORI vers.	Prezzi di Comp. fine novembre	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI CONTANTI	Cor. Med.	LIQUIDAZIONE Fine corrente	LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi nominali	OSSERVAZIONI
1 luglio 97			99 50	RENDITA 5 % 1ª grida		— —		99,87 ½ 92 ½ 95	— —	—
			— —	» 2ª »	9?,67 ½ 65 62 ½	99 64			— —	—
			— —	» in cartelle di L. 50 a 200	99,65 60	— —			— —	—
»			— —	detta » 25	99,80	— —			— —	—
			— —	» » 10	99,30	— —			— —	—
			— —	» » 5	99.80	— —			— —	—
»			107 40	detta 4 ½ %	107,35 30 22 ½ 20 15	107 24 ½			107 55	p. prossimo
1 ottobre 97			— —	» » in cartelle di L. 45 a 180	107,40	— —			— —	—
»			— —	» » » » 3 a 45	107,40	— —			— —	—
1 luglio 97			99 40	detta 4 %		— —			99 65	—
			— —	» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —	—
1 ottobre 97			63 —	detta 3 % 1ª grida		— —			64 —	—
			— —	» 2ª »		— —			— —	—
			— —	» piccolo taglio		— —			— —	—
»			— —	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			10[illegible] 25	—
»			— —	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 75	—
»			— —	Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 50	—
				Valori garantiti dallo Stato.		Cor. Med.				
1 luglio 97	500	500	— —	Obbligazioni Municipio di Roma 5 %		— —			— —	—
1 ottobre 97	500	500	497 —	dette 4 % 1ª Emissione		— —			497 —	—
»	500	500	495 —	dette 4 % 2ª a 8ª emissione		— —			495 —	—
1 luglio 97	500	500	309 —	Obbligazioni Ferroviarie 3 % emissione 1887-88-89		— —			309 —	—
»	1000	1000	— —	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			930 —	—
»	500	500	488 —	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			488 —	—
1 luglio 97	500	500	— —	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	—
1 ottobre 97	500	500	— —	» » FF. Sarde nuova emissione 3		— —			— —	—
»	500	500	— —	» Cr. Fond. B. Napoli (legge 17 genn. 1897)		— —			434 —	—
				Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario.						
1 giugno 95	500	500	— —	Obbligazioni Comune di Trapani 5 %		— —			497 —	—
1 aprile 96	500	500	336 —	» Cred. Fond. Banco S. Spirito (vecchie)		— —			336 —	—
1 ottobre 97	500		421 —	» » » » » (nuove)		— —			424 —	—
»	500	500	496 —	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			496 —	—
»	500	500	508 —	» » » » » 4 ½ %		— —			508 —	—
»	500	500	— —	» » » Banco di Sicilia 4 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » » » 5 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » Opera di S. Paolo 5 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » » » 4 ½ %		— —			— —	—
»	500	500	510 —	» » » dell'Istit. Italiano 4 ½ %		— —			510 —	—
»	500	500	486 —	» » » » 4 %	486	— —			— —	—
				Azioni Strade Ferrate.						
1 luglio 97	500	500	716 —	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			718 —	—
»	500	500	518 —	» » Mediterranee		— —			520 —	—
1 ottobre 97	500	500	275 —	» » Secondarie della Sardegna		— —			275 —	—
1 luglio 97	500	500	— —	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª emis.		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » della Sicilia		— —			— —	—
				Azioni Banche e Società diverse.						
1 gennaio 97	800	600	825 —	Az.i Banca d'Italia		— —			830 —	—
1 gennaio 95	250	250	110 —	» Banco di Roma		— —			115 —	—
1 marzo 97	500	500	457 —	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			457 —	—
1 aprile 97	500	500	398 —	» Soc. Alti forni Fonderie ed Acciaierie in Terni		— —			398 —	—
15 ottobre 97	500	500	830 —	» » Anglo-Romana per illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi		— —		835	— —	—
1 luglio 97	500	500	1244 —	» » Acqua Marcia		— —			1246 —	—
1 luglio 97	250	250	206 —	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			207 50	—
1 aprile 97	125	125	147 —	» » dei Molini e Pastificio Pantanella	147	— —		148	— —	—
1 giugno 97	100	100	— —	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —	—
»	300	300	135 —	» » Generale per l'Illuminazione		— —			135 —	—
15 aprile 97	125	125	216 —	» » Anonima Tramway Omnibus	215 ¼	— —		215	— —	—
1 ottobre 90	250	250	— —	» » delle Miniere e Fonderie Antimonio		— —			— —	—
»	200	200	— —	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —	—
30 giugno 97	300	300	358 —	» » Navigazione Generale Italiana		— —			361 —	—
1 ottobre 97	100	100	133 —	» » Metallurgica Italiana		— —	132 ½	133	— —	—
1 gennaio 97	250	250	50 —	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			50 —	—
			— —	» » Anonima Piemontese di Elettricità		— —			— —	—
1 gennaio 93	250	250	27 50	» » Risanamento di Napoli		— —			27 50	—

GODIMENTO	VALORI nom.	VALORI vers.	Prezzi di Comp. fine ottobre	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI CONTANTI	Cor. Med.	LIQUIDAZIONE Fine corrente	LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi nominali	OSSERVAZIONI
				Azioni Banche e Società diverse.						
1 gennaio 95	25	25	— —	Az.i Soc. di Credito e d'industria Edilizia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —	—
	500	250	— —	» » Industriale della Valnerina	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —	—
1 aprile 97	500	500	510 —	» » redito Italiano	. . . .	— —	. . . .	. . . .	540 —	—
1 luglio 97	250	250	238 —	» Acquedotto De Ferrari-Galliera	. . . .	— —	. . . .	. . . .	268 —	—
				Azioni Società Assicurazioni.						
1 giugno 97	100	100	112 —	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . .	. . . .	112 —	—
»	250	125	230 —	» » - Vita	. . . .	— —	. . . .	. . . .	230 —	—
				Obbligazioni diverse.						
1 aprile 96	500	500	100 —	Az.i Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	160 —	—
»	250	250	70 —	» » » 4 %	. . . .	— —	. . . .	. . . .	70 —	—
1 ottobre 97	500	500	— —	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	521 —	—
»	500	500	— —	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . .	. . . .	327 —	—
»	300	300	— —	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro) .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —	—
»	250	250	— —	» » FF. Sarde (Preferenza)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —	—
»	250	250	120 —	» » FF. Napoli-Ottajano (5 % oro)	. . . .	—	. . . .	. . . .	120 —	—
	500	500	— —	» » Industriale della Valnerina	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —	—
1 luglio 97	500	500	— —	Buoni Meridionali 6 %	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —	—
				Titoli a Quotazione Speciale.						
	25	25	— —	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —	—
				Azioni di Banche e Società in Liquidazione.						
1 luglio 93	300	300	60 —	Az.i Banca Generale	. . . .	— —	. . . .	. . . .	60 —	—
1 gennaio 80	83,33	83,33	— —	» » Tiberina	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —	—
1 ottobre 90	500	500	— —	» » Industriale e Commerciale	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —	—
1 luglio 93	400	400	— —	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —	—
1 luglio 92	500	500	— —	» » Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —	—
1 gennaio 89	150	150	— —	» » Fondiaria Italiana	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —	—
1 gennaio 88	500	500	— —	» » di Credito Meridionale	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —	—

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	NOMINALI	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
						Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia . . .	90 giorni . .	— —	— —	104 37 ½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque . .	— —	— —	104 92 ½	104 92 ½	105 —	105 —	— —	104 95
3	Londra	90 giorni . .	— —	— —	26 26	26 25 ½	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque . .	— —	— —	26 45	— —	26 47	26 47	— —	26 44
5	Vienna-Trieste .	90 giorni . .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
5	Germania . . .	Chèque . .	— —	— —	129 95	— —	129 95	129 95	— —	129 95

Risposta dei premi . . . . 27 Novembre
Prezzi di Compensazione . . . . . 27 »
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 ½ % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre L. 10,000

La Commissione Sindacale:
AUGUSTO PALLADINI
LEONE CONSOLO

Visto, Il Deputato di Borsa:
ERNESTO DELVITTO

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno

27 Novembre 1897

Consolidato 5 % 99 468
Consolidato 3 % nominale . . . . 63 166.

Direttore: **Avv. Giovanni Piacentini.** TIPOGRAFIA DELLE MANTELLATE *Gerente responsabile:* **Tumino Raffaele.**